

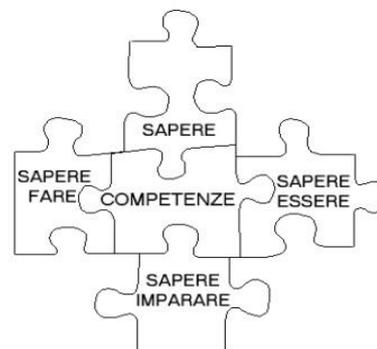
Liceo "Galvani" – Bologna

Compiti e didattica laboratoriale

per attivare i processi cognitivi superiori

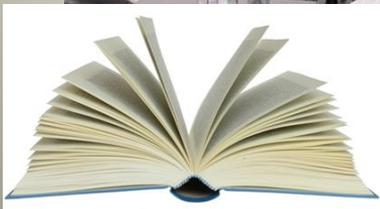
22 ottobre 2021

Graziella Pozzo



**Compiti complessi.
Tra sfida e sostegno**

**Comprendere testi.
I processi**



Il incontro

Mettere l'alunno al centro

A - Proporre attività e compiti sfidanti che facciano leva sulle risorse interne e che attivino le funzioni cognitive superiori - (P.I.S.A. ci dice che qui i nostri studenti sono deboli) che prevedano al contempo la messa in campo di forme di sostegno (possibilità di confrontarsi con i pari; uso di guide procedurali; uso di strumenti di riflessione, aiuto dei pari)

Ri-orientare pratiche tradizionali come la spiegazione e l'interrogazione mettendo al centro lo studente

B – Con riferimento alla competenza trasversale “comprendere testi scritti”, rilevante anche per la lettura studio, individuare alcune strategie mirate a un approccio critico al testo, a partire da alcuni ostacoli rilevati dalle prove di P.I.S.A.

Rischi di un apprendimento “scolastico” vs attivo

Apprendimento “scolastico”

- Scopo: saper riprodurre i contenuti appresi (apprendimento meccanico)
- Esercitarsi e studiare quanto proposto
- Valutazione delle conoscenze in termini di giusto /sbagliato da parte dell'insegnante

Focalizzato sulle conoscenze

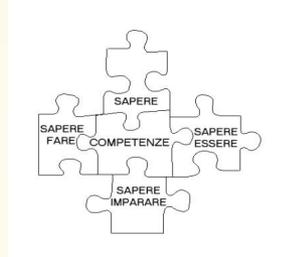
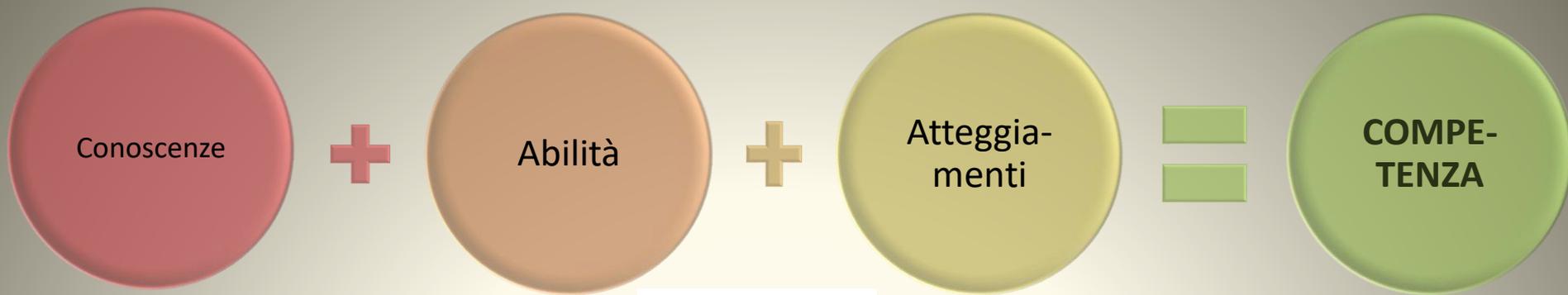
⇒ **Superficiale**

Apprendimento attivo e situato

- Scopo: sviluppare una comprensione della situazione
- Pensare e riflettere: interagire con il contenuto, attivare quanto già si conosce e collegarlo con le nuove informazioni, attivare strategie e sviluppare una consapevolezza delle strategie attivate
- Valutazione esplicita e trasparente, fondata su criteri condivisi

Focalizzato sulle competenze

⇒ **Profondo**



“**Competenza** è la capacità di far fronte a un **compito** riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie **risorse interne**, cognitive, affettive e volitive, e a usare quelle esterne disponibili per affrontare positivamente una tipologia di situazioni sfidanti”.

M. Pellerey, 2004

“... un’**azione finalizzata** che l’individuo considera necessaria per raggiungere un determinato risultato nell’ambito di un problema da risolvere, un impegno da adempiere, un obiettivo da raggiungere.”

dal *Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue*, p. 12

G. Pozzo - 2021

COMPITO

Situazione aperta, complessa

- Si attivano le risorse interne (**dimensione affettiva**)
- Si risolvono situazioni problematiche (**dimensione operativa**)
- Le conoscenze gestite per risolvere la situazione problema stimolano l'attivazione dei processi cognitivi superiori, come **saper raccogliere e estrapolare dati, saper fare collegamenti, saper elaborare; saper interpretare; saper motivare e argomentare; saper generalizzare...**
e si applicano gli elementi conoscitivi disponibili a contesti reali (**dimensione cognitiva**)
- L'ambiente deve essere favorevole alla formulazione di domande, al confronto e alla discussione, ma si richiede anche il rispetto dei vincoli, come **il tempo; i turni di parola; il numero di parole di un riassunto; trasposizione di un testo da una lingua all'altra, con/senza uso del dizionario...** (**dimensione collaborativa**)
- È previsto uno spazio per la riflessione (**dimensione metacognitiva**)
- Il **prodotto** e il **processo** sono valutati da più punti di vista.

Caratteristiche del compito

- Porta gli studenti ad interessarsi della realtà e dei problemi attuali, sia personali che sociali
- Richiede di riesaminare in un contesto nuovo una forma, un concetto o un problema precedentemente studiato
- Assegna agli alunni un ruolo attivo: richiede di fare scelte, prendere decisioni e quindi responsabilizzazione
- Si possono seguire più percorsi e apprendere in modi diversi (spazio ai diversi stili cognitivi)
- Stimola le operazioni cognitive superiori
- Richiede negoziazione e collaborazione con i compagni
- Si può chiedere e dare aiuto
- Può richiedere più tentativi e porta ad assumere il rischio dell'insuccesso
- Si può ripercorrere quanto fatto e riflettere su punti di forza e difficoltà
- Gli alunni possono condividere i risultati e valutarli

Esercizio o compito?

ESERCIZIO /----- / COMPITO

1. Fare la sintesi di un film con lo scopo di convincere un amico ad andare a vederlo.
2. Svolgere equazioni.
3. Data la mappa e le dimensioni di una stanza, progettare un tavolo di lavoro.
4. Dato un argomento, fare una ricerca in rete e esporre gli esiti su supporto informatico.
5. Leggere un articolo e prendere posizione a favore o contro le opinioni espresse.
6. Tradurre un brano dal latino all'italiano.
7. Trasformare frasi dalla forma attiva alla forma passiva.
8. Riconoscere i diversi apparati del corpo e le funzioni di ognuno.
9. Risolvere un problema e descrivere il procedimento seguito.
10. Presentare un argomento ai compagni.
11. Leggere un articolo di giornale e distinguere l'informazione dall'opinione.
12. Riconoscere un testo espositivo da un testo argomentativo e indicare i criteri usati.

Elementi costitutivi del compito



Compiti e didattica laboratoriale



Laboratorio. Luogo d'azione, di scambio, di aiuto reciproco e di riflessione
Alunno impegnato a risolvere una situazione problema

- da solo
- con i compagni (apprendimento cooperativo)

Apprendimento cooperativo

- Dato un argomento si suddivide la classe in X gruppi. A ogni elemento del gruppo viene assegnato un ruolo (modera, gestisce il tempo, trova le risorse, presenta ...)
- Ogni gruppo sceglie un aspetto dell'argomento che approfondisce a casa con una ricerca on line; studio individuale con appunti o schema
- Nel gruppo, confronto delle informazioni raccolte e produzione di uno schema condiviso (possibile uso mappa nel mezzo)
- Riformazione dei gruppi in modo che in ogni gruppo ci sia un rappresentante degli altri gruppi: chi è esperto di un dato argomento lo spiega ai compagni con il supporto di illustrazioni, grafici ...
- Valutazione dei pari su base di criteri concordati.

Le regole del gruppo. Tutti devono:

1. **partecipare**
2. **ascoltare** attentamente e criticamente
3. **intervenire** rispettando il turno
4. **aiutare** chi ha difficoltà o non ha capito
5. **motivare** la propria risposta
6. **rispettare** i punti di vista degli altri

Le dimensioni del laboratorio

- **Affettiva**

Si valorizza la persona, le si dà un ruolo attivo

- **Operativa**

Luogo di azione

- **Cognitiva**

Luogo del fare e del pensare

- **Sociale**

Luogo di condivisione e di confronto:

si impara ad argomentare e si sviluppa il pensiero critico

- **Meta cognitiva**

Luogo di riflessione e valutazione

Riflettere sulla natura del compito

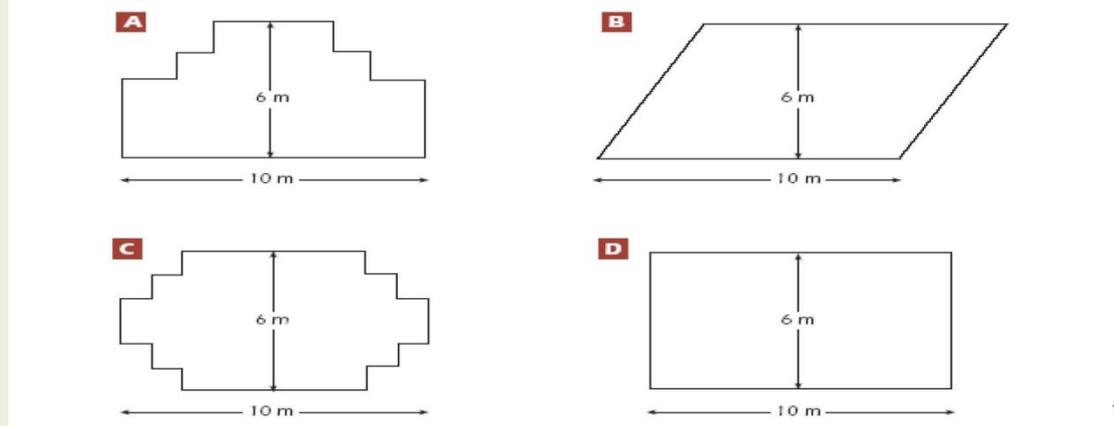
Consegna. Per ogni compito progettato chiedersi:

- Il compito è sfidante? L'alunno può mettersi in gioco e ed essere attivo in ogni fase del lavoro?
- Ci sono dei vincoli? Se sì, quali?
- Si attivano funzioni cognitive superiori? Se sì, quali (fare ipotesi, elaborare, confrontare, motivare, valutare ...)?
- L'alunno può prendere l'iniziativa, porre domande? correre rischi?
- L'alunno può confrontarsi con i compagni e motivare il proprio punto di vista ?
- L'alunno può ripercorrere quanto fatto e riflettere sulle difficoltà incontrate?
- Si sviluppano competenze trasversali? Se sì, quali?
- Ci sono facilitazioni e forme di sostegno nel processo (*scaffolding*)?

Esempio 1 - Il problema del carpentiere

- Un carpentiere ha 32 metri di tavole. Quali di questi recinti può realizzare?

recinti può realizzare?



Libreria

Per costruire una libreria, un falegname ha bisogno del seguente materiale:

4 assi di legno lunghe

6 assi di legno corte

12 ferri ad angolo piccoli

2 ferri ad angolo grandi

14 viti

Il falegname ha a disposizione 26 assi lunghe, 33 assi corte, 200 ferri ad angolo piccoli, 20 ferri ad angolo grandi e 510 viti.

D1 Quante librerie complete può costruire il falegname?

Procedura: Lavoro di gruppo. Confronto dei risultati e discussione. Riflessione metacognitiva e autovalutazione del gruppo

Esempio 2 - Cicerone per un giorno

- **Motivazione.** *Conosci la tua zona? Ci sono edifici , monumenti, manufatti, oggetti artistici degni di nota? Quali?*
- **Meta:** presentare un edificio a ... (destinatario) nella giornata ..
- **Attivazione** delle conoscenze previe (*brainstorming*) + mappa
- **Sviluppo.** Lettura immagini e documenti riferiti a edifici di periodi storici diversi.
- Lavoro in coppia su immagini – osservazione e descrizione
- Lavoro in gruppo per lettura dei documenti. Ogni gruppo sceglie un edificio . Seleziona, elabora informazioni (materiali cartacei, in rete), raccoglie dati in schede informative.
- Uscita. Ogni gruppo presenta l'edificio ai compagni (ma vedi anche cortili aperti)
- **Riflessione e valutazione..** Riflessione meta cognitiva. Valutazione su criteri condivisi

Esempio 3 – Un esperimento scientifico

Fase I - Il testo: Polo Nord Polo Sud (lo spunto per partire)

Lettura e comprensione del testo - individuale

Fase II - L'esperimento - attività laboratoriale

La domanda investigativa: *Polo Nord, Polo Sud: quale è l'impatto del riscaldamento globale sul livello del mare?* (problema e formulazione di ipotesi) – individuale

- Se il ghiaccio fonde al polo nord, aumenterà il livello del mare? Perché?

- Se il ghiaccio fonde al polo sud, aumenterà il livello del mare? Perché?

Previsione: ipotesi di esperimento - individuale

Confronto, condivisione e messa a punto dell'esperimento - in gruppo

Messa in atto dell'esperimento - in gruppo

Spiegazione/discussione - in gruppo

Fase III - Preparazione di un cartellone - in gruppo

Ogni gruppo elabora un cartellone e lo presenta ai compagni; si discutono i risultati; si individuano e si fissano i concetti chiave

Fase IV - Presentazione - in gruppo

Discussione dei risultati e individuazione dei concetti chiave – in plenaria

Riflessione sul percorso - individuale

Autovalutazione e valutazione del percorso



Esempio 4. Twitteratura

Laboratorio di “scrittura breve”

Procedura

- Gli studenti scelgono un racconto.
- Lettura domestica seguita da lavoro di analisi e apprezzamento del testo *in plenum*.
- Suddivisione della classe in quattro gruppi.
- Ogni gruppo riassume il testo in un tweet (non più di 140 caratteri).
- Riflessione metacognitiva su gradimento e difficoltà.
- Su bacheca virtuale gli alunni confrontano e valutano i quattro tweet.
- Segue la valutazione dell'insegnante

Il compito come attivatore di processi cognitivi e competenze trasversali

- cercare le conoscenze in memoria
- focalizzare l'attenzione
- fare ipotesi
- individuare collegamenti
- elaborare conoscenze e dati
- interpretare
- organizzare le conoscenze
- collaborare, confrontare
- ragionare e argomentare
- generalizzare
- riflettere
- autovalutarsi e autoregolarsi

...

1. Progettare
2. Risolvere problemi
3. Imparare a imparare
4. Comunicare
5. Collaborare e partecipare
6. Individuare collegamenti e relazioni
7. Acquisire e interpretare l'informazione
8. Agire in modo autonomo e responsabile

*Le otto competenze chiave di cittadinanza
(MIUR, 2007)*

5. Compito complesso interdisciplinare

Come vivere 100 anni in forma

Contesto di senso. *A scuola è in corso una campagna sull'importanza di una sana alimentazione e di un costante esercizio fisico. Dovete svolgere un'indagine sulle vostre abitudini alimentari e sportive e preparare un report, un Vademecum e uno spot su come vivere in forma per destinatari diversi (compagni, famiglia).*

Domande stimolo. *Conosci il tuo stile di vita? E' importante vivere sani e in forma? Perché? Cosa è importante conoscere? Cosa è importante fare? E tu, cosa fai per stare in forma?*

Prodotto finale. **A.** Report su indagine **B.** Vademecum: come vivere in forma. **C.** Spot

Opzioni: lettura di interviste a giovani stranieri e di grafici in LS;

- indagine: preparazione e somministrazione questionario su stili di vita;
- ricerca e studio delle sostanze contenute nei diversi alimenti;
- elaborazione dei grafici e presentazione degli esiti; confronto grafici;
- attività fisiche per mantenersi in forma; ...

PRIMA

Brainstorming per far emergere le conoscenze già disponibili; In gruppo, costruzione di una mappa

- Condividere la meta finale: produrre un **Report** sull'indagine da condurre su stili di vita dei giovani e un **Vademecum** per vivere in forma

Collaborare

DURANTE

Indagine sulle proprie abitudini di vita

- In gruppo, gli alunni elaborano un questionario volto a raccogliere dati su stili di vita dei compagni (indicare vincoli: per es. max 10 domande)
- Confronto degli esiti dei gruppi e condivisione di uno strumento comune da somministrare alla classe (eventualmente anche a una classe parallela).

Somministrazione del questionario

Acquisire informazioni - Risolvere un problema - Decidere – Collaborare

Elaborazione dei dati e produzione di un grafico e di un report

- Lavoro di gruppo per l'elaborazione dati del questionario in grafici.

Elaborare informazioni

DOPO

Stesura del report e del Vademecum

In gruppo gli studenti elaborano i due prodotti

Risolvere un problema - Decidere – Collaborare – Proporre soluzioni creative

Presentazione ai gruppi del report con i dati elaborati

Comunicare

Riflessione sul processo e autovalutazione

Sviluppare il senso critico – Riflettere - Autovalutarsi

Competenze disciplinari e trasversali che si sviluppano nel laboratorio

L'alunno impegnato ad agire ...

... sviluppa le competenze trasversali

- legge e individua informazioni nel testo
- fa collegamenti
- si pone un problema e fa ipotesi
- condivide/si confronta con i pari
- progetta in gruppo un esperimento in laboratorio
- presenta il lavoro ai compagni
- riflette sul percorso svolto su punti di forza/criticità

- Acquisire e interpretare informazioni
- Individuare collegamenti/relazioni
- Risolvere problemi
- Collaborare – Comunicare
- Progettare e agire in modo autonomo e responsabile
- Comunicare
- Imparare a imparare

Il compito diventa uno strumento euristico

Il compito

- favorisce l'attivazione delle conoscenze previe
 - parte da un'ipotesi di soluzione
 - attiva processi cognitivi e strategie
 - porta a pianificare e a realizzare azioni
 - procede per tentativi (prova ed errore)
 - le alternative vengono sperimentate sul campo
 - presta attenzione agli atteggiamenti con cui ci si dispone a lavorare
- Una situazione problema e un'esperienza affrontate in laboratorio lasciano un solco in memoria
 - Operano quindi come dispositivi procedurali che l'alunno richiama in memoria a fronte di situazioni analoghe

Ri-orientare le pratiche “tradizionali” E’ possibile? Come?

Sì, con alcuni accorgimenti. Per es.,:

- A - dare alla pratica tradizionale una cornice di “**problema**”
- B – prospettare e condividere la **meta** da raggiungere
- C - prevedere momenti di confronto
- D - dare dei **vincoli**
- E – stimolare la **riflessione metacognitiva** e l’**autovalutazione**

Qualche esempio

- **Spiegazione.** Per es., all'inizio porre domande-stimolo prima dell'ascolto; nella lezione successiva lasciare alcuni minuti di silenzio per far mente locale su quanto studiato; segue confronto *in plenum*
= le domande orientano l'ascolto e danno un senso di direzione che aiuta la concentrazione
- **Traduzione.** A spiega a B o alla classe come ha tradotto un dato testo
= fa emergere i ragionamenti sottesi e gli ostacoli incontrati
- **Ricerca in rete.** Invece di lasciare lo studente a se stesso, dare una procedura e far riflettere sulla sua utilità *= aiuta a non perdersi e ad usare la procedura in modo consapevole*
- **Correzione e valutazione.** Correzione tra pari + discussione *in plenum*
= responsabilizza
A fronte di una ricerca in rete riportata con la tecnica del "copia-incolla" chiedere conto della fonte usata e chiedere di spiegare quanto scritto
(Come fai ad affermarlo?)
= abitua ad esplicitare, a motivare e a rendere conto di ciò che si dice o si scrive

Un esempio

La lezione “rovesciata”

Dalla spiegazione dell’insegnante a ...



- **Lettura-studio del testo a casa**

- a. per individuare le domande chiave a cui il testo risponde
- b. per annotare le informazioni principali

- **In classe, confronto in piccoli gruppi**

(es. mappa nel mezzo per concordare domande /informazioni principali)

- **In plenaria, confronto delle domande / informazioni**

- **Valutazione su criteri condivisi**

Il ciclo dell'apprendimento esperienziale

Problema

(di realtà, aperto)

Esperienza

(in gruppo alunni usano l'esperienza per fare ipotesi di soluzione)

Comunicazione

(i gruppi comunicano ipotesi di soluzione)

Analisi e Confronto

(gruppi confrontano, analizzano ipotesi; individuano soluzione ottimale)

Riflessione su processo

(Auto-)valutazione

Applicazione a nuovo problema

(transfer)

Ciclo di apprendimento esperienziale

(Kolb, 1984. Pfeiffer J. W., Ballew A.: 1988)

Esperienza concreta. L'insegnante propone una situazione problematica.

Sperimentazione. Gli alunni lavorano individualmente o in gruppo. Segue il confronto.

Comunicazione. Ognuno propone la propria soluzione (o la soluzione del gruppo) e la motiva esplicitando il ragionamento sotteso. Gli alunni discutono per accettare o respingere le risposte date dai compagni.

Analisi e generalizzazione. In *plenum*, se necessario con la mediazione dell'insegnante, gli alunni individuano punti di forza e di debolezza delle soluzioni proposte. Si riportano alla lavagna gli esiti in tre colonne: le «buone soluzioni», le «soluzioni non accettate» e quelle «da discutere». Segue la discussione.

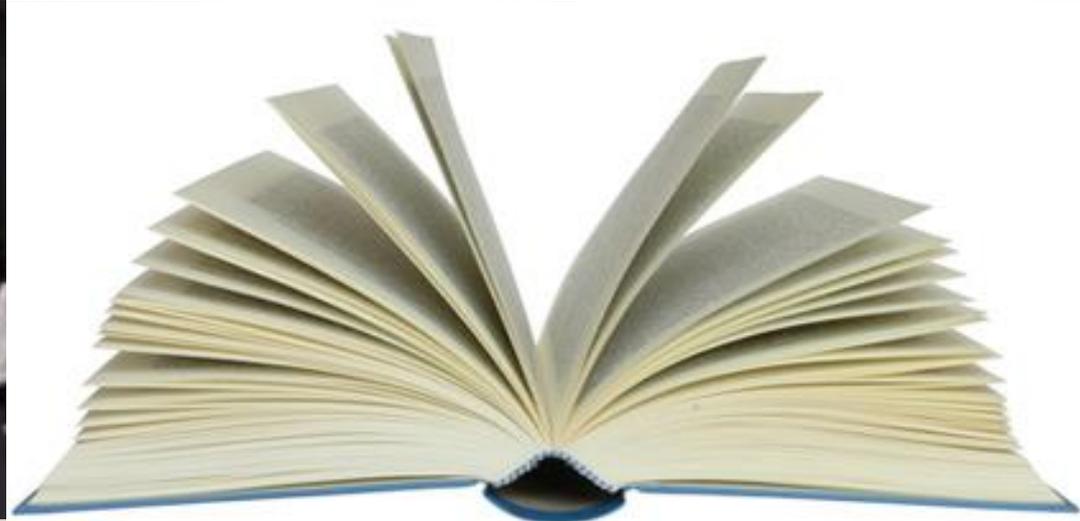
Riflessione meta cognitiva. Alla fine del percorso, riflessione scritta su quanto svolto:
Ti è piaciuta questa attività? e questo modo di lavorare? Hai incontrato delle difficoltà? Spiega a un/a compagno/a le difficoltà che hai incontrato

Applicazione. Gli alunni potranno replicare la procedura con altra situazione-problema

Ruolo dell'insegnante. Organizza l'attività; osserva l'andamento nei gruppi; media: stimola e sostiene il dialogo tra alunni; pone domande aperte e proiettive.

Comprensione del testo e nella lettura studio

Processi, strategie, ostacoli



Domande per riflettere

- Coinvolgo gli studenti nella lettura? Se sì, come?
- Quali strategie uso per coinvolgerli?
- Che cosa richiedono le consegne e cosa stimolano le domande:
- di sapere, di saper fare, di riflettere? di studiare a memoria? di ragionare e di argomentare?
- Ho consapevolezza degli ostacoli e della loro natura?
- Nel caso di ostacoli intervengo? Se sì, come? Prevedo forme di supporto?
- Alla fine di un'attività di lettura propongo una riflessione su gradimento e ostacoli incontrati?

Il divario esistente

Secondo Howard Gardner (1993):

i sistemi educativi occidentali “hanno ceduto al compromesso delle risposte corrette” piuttosto che “correre i rischi del comprendere”

La “reading literacy” secondo P.I.S.A.

È la comprensione e l'utilizzazione di testi scritti e la riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società

La competenza “comprendere testi scritti”

Elementi del costrutto

Contesti e scopi

Processi, strategie,
metacognizione

Comprensione
del testo

Tipologie e generi testuali

I processi nelle prove di P.I.S.A.

- **RIPRODUZIONE**

Cogliere informazioni specifiche

- **CONNESSIONE**

Interpretare un testo

- **RIFLESSIONE**

Riflettere sul testo e valutarne significato e forma

Durante

I processi di comprensione

- **RIPRODUZIONE**

- **Cogliere informazioni date in modo esplicito nel testo**

- **CONNESSIONE**

- **Interpretare un testo**
 - **Comprendere il significato globale**
 - **Sviluppare un'interpretazione**

- **RIFLESSIONE**

- **Riflettere sul contenuto e sulla forma di un testo e valutarlo**

Esempi di quesiti

Le due lettere sono state prese da Internet e riguardano i graffiti. I graffiti sono scritte o dipinti fatti illegalmente sui muri o da altre parti. Fai riferimento alle lettere per rispondere alle domande che seguono.

Domanda 1

Lo scopo di ciascuna di queste lettere è di

- A Spiegare che cosa sono i graffiti.
- B Esprimere un'opinione sui graffiti.
- C Dimostrare la popolarità dei graffiti.
- D Far sapere quanto costa cancellare i graffiti.

Domanda 2. Perché Sofia fa riferimento alla pubblicità?

Domanda 3. Con quale delle due autrici delle lettere sei d'accordo? Spiega la risposta **con parole tue**, facendo riferimento a quanto affermato in una o in entrambe le lettere.

Domanda 4. In una lettera possiamo riconoscere il **contenuto** (le cose che dice) e lo **stile** (il modo in cui sono scritte). Indipendentemente da quella con cui sei d'accordo, secondo te quale lettera è migliore? Giustifica la tua risposta facendo riferimento **allo stile** in cui è scritta una delle due lettere, o entrambe.

Le criticità (dalle prove di PISA)

- Alto numero di risposte omesse
- Nelle domande che richiedono una risposta articolata, tendenza a dare risposte sbrigative
- Difficoltà a motivare e argomentare la risposta data con elementi del testo
- Difficoltà a leggere le consegne in modo accurato e ad aderirvi
- Risposte svincolate dal testo (soprattutto nelle domande di riflessione e valutazione)

Problemi del lettore inesperto

- Pensa che leggere significhi decodificare segni grafici
- Non sa di sapere e di avere conoscenze utili alla comprensione
- Non sa fare ipotesi sul testo e porsi domande
- Si fa trascinare dalla linearità testo; legge tutti i testi nello stesso modo
- Durante la lettura tende a mantenere le ipotesi fatte all'inizio
- Non sa capire dove non capisce e non sa interrogare il testo
- Di fronte a parola non nota non attiva strategie compensative
- Non sfrutta la permanenza del testo: non rilegge se non capisce
- Non sa sfruttare gli elementi di coesione del testo (referenza, connettivi, coesione lessicale)
- Non fa collegamenti tra le informazioni del testo
- Non riflette sul senso, ha atteggiamento poco critico verso testo

Lavorare sugli ostacoli

Prevedere gli inciampi e individuare strategie idonee



Gli inciampi nella mente del lettore e nel testo



Nella mente del lettore

- non saper di sapere
- idee e convinzioni (lettura come decodifica, l. lineare, manca idea di strategia, di varietà scopi e testi ...)
- disposizioni e atteggiamenti

Nel testo: manca un'idea di testo come rete di relazioni

- lessicali e semantiche (coesione lessicale, nominalizzazioni)
- logico-discorsive (connettivi)

Sono state raccolte trentamila firme per istituire cinque nuovi parchi naturali in Abruzzo. Verrebbero così tutelati 263 mila ettari di prezioso territorio, pari al 24 per cento della superficie della regione. Non ci si può che rallegrare con il promotore della iniziativa, che avrà oltretutto importanti conseguenze economiche. Si prevede difatti che i parchi attireranno molti turisti, permettendo la creazione di oltre mille posti di lavoro diretti. Ad essi se ne aggiungeranno vari altri indiretti.

Pensa che leggere sia decodificare segni grafici
Non sa di sapere
Non sa fare ipotesi



S1 - Attivare l'enciclopedia e far fare anticipazioni

Azioni

- prima di leggere, brainstorming per attivare l'enciclopedia e valorizzare quanto attivato + mappe mentali
- far fare anticipazioni a partire dal titolo su contenuto e forma (uso tabella a T o tabella SVI - So/Vorrei sapere /Ho imparato)
- far riflettere (dimensione meta cognitiva)

Non sa adattare lettura a scopo

**Si lascia trascinare dalla linearità del testo;
legge tutti i testi allo stesso modo**



**S2 – Proporre la lettura di una varietà di testi
per una varietà di scopi**

Azioni

- Proporre una varietà di testi per una varietà di scopi

Es: una storia per capire il senso globale (*skimming*), un opuscolo per cogliere informazioni specifiche, una guida ai programmi televisivi per selezionare il programma adatto a due diversi profili di persone (*scanning*), una ricetta per eseguirla, un problema di matematica per risolverlo, un testo di scienze per capire concetti e relazioni tra concetti, una consegna per eseguirla ...

- Far riflettere sui diversi modi di leggere un testo

Tende a mantenere l'ipotesi fatta all'inizio
Non sa sfruttare la permanenza del testo (rileggere)
Ha difficoltà a fare collegamenti intratestuali



**S3 - Far cercare informazioni anche distanti nel testo
e chiedere di motivare le risposte**

Azioni

- porre domande che stimolino ragionamenti complessi anche nei formati Vero/Falso/Non so ; Vero/Falso/Perché; scelta multipla
- chiedere di motivare (PERCHE') nel confronto con i pari e in plenaria sulla base di EVIDENZE e di INDIZI nel testo (lettore come Sherlock Holmes)



S4. Stimolare a dire quel che il testo non dice e a interpretare il testo

AZIONI

Porre domande a diversi livelli inferenziali volte a:
individuare lo scopo del testo, il punto di vista di chi
scrive o dei personaggi, la morale di una storia,
cogliere le relazioni tra parti distanti di testo

Confrontare e motivare le risposte con riferimento al
testo

Far individuare i quesiti più complessi e chiedere
perché sono tali

A fronte di parole non note non sa attivare strategie compensative (si blocca)



S6 - Far inferire il significato e far riflettere sulle strategie

AZIONI

- In un testo, far colorare le parole note in verde, inferibili in giallo, non note in rosso
- Dare scelta multipla
- Chiedere di esplicitare i ragionamenti fatti per inferire le parole in giallo e confrontare in piccolo gruppo
- Far riflettere sulle diverse strategie:
 - a. per via semantica, sfruttando il contesto
 - b. per via analitica, sfruttando la morfologia della parola

Osservare le strategie attivate dai singoli alunni

Esempi riferiti al processo "inferire significato di parole non note"

Io quando non capisco una parola la salto.

Mi faccio aiutare da cosa ho già capito.

Provo a vedere se riconosco alcune parti della parola e cerco di indovinare il senso.

Quando non capisco una parola chiedo all'insegnante.

Cerco subito il significato sul vocabolario

Non mi preoccupa. Vado avanti per vedere se riesco a capire lo stesso.

Non sa sfruttare elementi di coesione del testo



S7 - Prestare attenzione alla tessitura del testo e far cogliere il filo logico-discorsivo

Azioni

- Scorrere il testo per individuare tipologia e/o genere testuale
- Focalizzare su LIM gli elementi di coesione del testo (lessicale, referenza); far colorare con colori diversi gli elementi della coesione lessicale; evidenziare gli snodi logici del testo e la struttura discorsiva (connettivi) = attività di riflessione linguistica
- Proporre una lettura per capoversi attenta all'organizzazione e far abbinare brevi sintesi date ai rispettivi capoversi

Evidenziare la tessitura del testo

Sono state raccolte trentamila firme per istituire cinque nuovi parchi naturali in Abruzzo. Verrebbero così tutelati 263 mila ettari di prezioso territorio, pari al 24 per cento della superficie della regione. Non ci si può che rallegrare con il promotore della iniziativa che avrà oltretutto importanti conseguenze economiche. Si prevede infatti che i parchi attireranno molti turisti, permettendo la creazione di oltre mille posti di lavoro diretti. Ad essi se ne aggiungeranno vari altri indiretti.

The diagram illustrates the structure of the text with arrows and boxes highlighting key elements:

- An arrow points from the first sentence to the second sentence.
- An arrow points from the second sentence to the third sentence.
- An arrow points from the third sentence to the fourth sentence.
- An arrow points from the fourth sentence to the fifth sentence.
- An arrow points from the fifth sentence to the sixth sentence.
- An arrow points from the sixth sentence to the seventh sentence.
- An arrow points from the seventh sentence to the eighth sentence.
- An arrow points from the eighth sentence to the ninth sentence.
- An arrow points from the ninth sentence to the tenth sentence.
- An arrow points from the tenth sentence to the eleventh sentence.
- An arrow points from the eleventh sentence to the twelfth sentence.
- An arrow points from the twelfth sentence to the thirteenth sentence.
- An arrow points from the thirteenth sentence to the fourteenth sentence.
- An arrow points from the fourteenth sentence to the fifteenth sentence.
- An arrow points from the fifteenth sentence to the sixteenth sentence.
- An arrow points from the sixteenth sentence to the seventeenth sentence.
- An arrow points from the seventeenth sentence to the eighteenth sentence.
- An arrow points from the eighteenth sentence to the nineteenth sentence.
- An arrow points from the nineteenth sentence to the twentieth sentence.
- An arrow points from the twentieth sentence to the twenty-first sentence.
- An arrow points from the twenty-first sentence to the twenty-second sentence.
- An arrow points from the twenty-second sentence to the twenty-third sentence.
- An arrow points from the twenty-third sentence to the twenty-fourth sentence.
- An arrow points from the twenty-fourth sentence to the twenty-fifth sentence.
- An arrow points from the twenty-fifth sentence to the twenty-sixth sentence.
- An arrow points from the twenty-sixth sentence to the twenty-seventh sentence.
- An arrow points from the twenty-seventh sentence to the twenty-eighth sentence.
- An arrow points from the twenty-eighth sentence to the twenty-ninth sentence.
- An arrow points from the twenty-ninth sentence to the thirtieth sentence.
- An arrow points from the thirtieth sentence to the thirty-first sentence.
- An arrow points from the thirty-first sentence to the thirty-second sentence.
- An arrow points from the thirty-second sentence to the thirty-third sentence.
- An arrow points from the thirty-third sentence to the thirty-fourth sentence.
- An arrow points from the thirty-fourth sentence to the thirty-fifth sentence.
- An arrow points from the thirty-fifth sentence to the thirty-sixth sentence.
- An arrow points from the thirty-sixth sentence to the thirty-seventh sentence.
- An arrow points from the thirty-seventh sentence to the thirty-eighth sentence.
- An arrow points from the thirty-eighth sentence to the thirty-ninth sentence.
- An arrow points from the thirty-ninth sentence to the fortieth sentence.
- An arrow points from the fortieth sentence to the forty-first sentence.
- An arrow points from the forty-first sentence to the forty-second sentence.
- An arrow points from the forty-second sentence to the forty-third sentence.
- An arrow points from the forty-third sentence to the forty-fourth sentence.
- An arrow points from the forty-fourth sentence to the forty-fifth sentence.
- An arrow points from the forty-fifth sentence to the forty-sixth sentence.
- An arrow points from the forty-sixth sentence to the forty-seventh sentence.
- An arrow points from the forty-seventh sentence to the forty-eighth sentence.
- An arrow points from the forty-eighth sentence to the forty-ninth sentence.
- An arrow points from the forty-ninth sentence to the fiftieth sentence.
- An arrow points from the fiftieth sentence to the fifty-first sentence.
- An arrow points from the fifty-first sentence to the fifty-second sentence.
- An arrow points from the fifty-second sentence to the fifty-third sentence.
- An arrow points from the fifty-third sentence to the fifty-fourth sentence.
- An arrow points from the fifty-fourth sentence to the fifty-fifth sentence.
- An arrow points from the fifty-fifth sentence to the fifty-sixth sentence.
- An arrow points from the fifty-sixth sentence to the fifty-seventh sentence.
- An arrow points from the fifty-seventh sentence to the fifty-eighth sentence.
- An arrow points from the fifty-eighth sentence to the fifty-ninth sentence.
- An arrow points from the fifty-ninth sentence to the sixtieth sentence.
- An arrow points from the sixtieth sentence to the sixty-first sentence.
- An arrow points from the sixty-first sentence to the sixty-second sentence.
- An arrow points from the sixty-second sentence to the sixty-third sentence.
- An arrow points from the sixty-third sentence to the sixty-fourth sentence.
- An arrow points from the sixty-fourth sentence to the sixty-fifth sentence.
- An arrow points from the sixty-fifth sentence to the sixty-sixth sentence.
- An arrow points from the sixty-sixth sentence to the sixty-seventh sentence.
- An arrow points from the sixty-seventh sentence to the sixty-eighth sentence.
- An arrow points from the sixty-eighth sentence to the sixty-ninth sentence.
- An arrow points from the sixty-ninth sentence to the seventieth sentence.
- An arrow points from the seventieth sentence to the seventy-first sentence.
- An arrow points from the seventy-first sentence to the seventy-second sentence.
- An arrow points from the seventy-second sentence to the seventy-third sentence.
- An arrow points from the seventy-third sentence to the seventy-fourth sentence.
- An arrow points from the seventy-fourth sentence to the seventy-fifth sentence.
- An arrow points from the seventy-fifth sentence to the seventy-sixth sentence.
- An arrow points from the seventy-sixth sentence to the seventy-seventh sentence.
- An arrow points from the seventy-seventh sentence to the seventy-eighth sentence.
- An arrow points from the seventy-eighth sentence to the seventy-ninth sentence.
- An arrow points from the seventy-ninth sentence to the eightieth sentence.
- An arrow points from the eightieth sentence to the eighty-first sentence.
- An arrow points from the eighty-first sentence to the eighty-second sentence.
- An arrow points from the eighty-second sentence to the eighty-third sentence.
- An arrow points from the eighty-third sentence to the eighty-fourth sentence.
- An arrow points from the eighty-fourth sentence to the eighty-fifth sentence.
- An arrow points from the eighty-fifth sentence to the eighty-sixth sentence.
- An arrow points from the eighty-sixth sentence to the eighty-seventh sentence.
- An arrow points from the eighty-seventh sentence to the eighty-eighth sentence.
- An arrow points from the eighty-eighth sentence to the eighty-ninth sentence.
- An arrow points from the eighty-ninth sentence to the ninetieth sentence.
- An arrow points from the ninetieth sentence to the hundredth sentence.

**Non sa che può reagire alle idee del testo
e non sa valutarle in base a quanto il testo dice**



**S8. Esprimere opinioni e giudizi motivati
con argomenti basati su testo**

Azioni

- Proporre una riflessione su comportamenti, atteggiamenti, opinioni e una valutazione che tenga conto di quanto dice il testo (evidenze o indizi)
- Confrontare le valutazioni in piccolo gruppo

Non sa capire dove non capisce nella lettura



**S9 – Riformulare, tradurre in altro codice
Stimolare il confronto con i pari**

Azioni

- Leggere in modo puntuale testi, consegne, problemi e far sottolineare o colorare le ‘parole che contano’.
- Confrontare le parole sottolineate in piccolo gruppo e poi in plenaria

Non è consapevole delle proprie difficoltà



**S10 - Praticare la riflessione meta cognitiva
Stimolare il confronto con i pari**

- Far parlare delle proprie difficoltà
- Chiedere un feedback scritto alla fine dell'attività
= dare un nome alle difficoltà permette di vederle meglio e di diventare più consapevoli
- Rispecchiare il feedback in modo che chi ha avuto difficoltà a scrivere possa trovare nelle parole degli altri le parole che servono



GRAZIE!
pozzograziella@gmail.com